



A Single Man

Regia: Tom Ford

Sceneggiatura: Tom Ford, David Scarce,
Christopher Isherwood

Fotografia: Eduard Grau

Montaggio: Joan Sobel

Musica: Abel Korzeniowski

Scenografia: Dan Bishop

Interpreti: Colin Firth, Julianne Moore,
Nicholas Hoult, Matthew Goode

Produzione: Tom Ford, Chris Weitz,
Andrew Miano, Robert Salerno

Distribuzione: The Weinstein Company

Durata: 99 min

Origine: USA, 2009

Il Regista – Tom Ford

Tom Ford nasce nel 1961 a Austin, Texas. All'età di undici anni si trasferisce con la famiglia a Santa Fe, dove studia nella cattolica St. Michael's High School e successivamente alla Santa Fe Preparatory School, diplomandosi nel 1979. All'età di diciassette anni si trasferisce a New York per studiare alla Parsons School of Design e, contemporaneamente, Storia dell'arte alla New York University. In quegli anni frequenta la leggendaria discoteca *Studio 54*, dove, oltre a venire in contatto con il gotha della moda e dell'arte newyorkese del periodo, acquisisce anche una certa popolarità, nella comunità omosessuale e non, grazie al suo fascino.

Laureatosi nel 1986, dopo qualche anno in cui lavora come direttore del design per diverse compagnie americane, nel 1990 Ford s'imbarca nell'avventura del marchio Gucci, all'epoca sull'orlo della bancarotta. Inizialmente occupa la posizione di responsabile dell'abbigliamento, passando poi nel 1992 a direttore del design. Nel 1994 Ford scala ancora posizioni diventando direttore creativo e riportando la casa di moda ai vertici mondiali del settore.

Nel 2000 si apre la parentesi Yves Saint Laurent, entrata anch'essa a far parte del gruppo Gucci. E' questo un periodo molto turbolento e angosciante per Ford, periodo che, tuttavia, gli fornirà il trascorso emotivo personale sulla cui base dare vita al personaggio di George in *A Single Man*. Nonostante il successo, infatti, Ford racconta che Yves e il suo partner erano davvero capi esigenti e addirittura "maligni", tanto da rendergli la vita un inferno e spingerlo, dopo qualche anno, ad abbandonare la casa di moda francese.

Nel 2004, con Domenico de Sole, crea il marchio "Tom Ford" e nella primavera del 2007 è presentata la collezione maschile che porta il suo nome.

Ford, da sempre attento allo stile e al glamour hollywoodiano, ha sempre avuto contatti con il mondo del cinema: nel 2001 è apparso come se stesso nel film *Zoolander* e nel 2008 ha curato gli abiti di Daniel Craig in *Quantum of Solace*. Sempre nel 2008 Ford decide di intraprendere una nuova avventura artistica: dopo aver acquistato i diritti del romanzo di Christopher Isherwood *Un uomo solo*, inizia le riprese del film tra ottobre e novembre 2008.

Il Film – A Single Man

Tom Ford sceglie, per il suo debutto cinematografico, un soggetto a lui molto caro e familiare: come dichiara in un'intervista, infatti, il romanzo di Christian Isherwood *A Single man* (1964, trad. *Un uomo solo*) ha rappresentato un fondamentale punto di riferimento per il Ford adolescente che lottava per diventare *uomo*.

Un “uomo solo”, di mezz'età, un *expat*, un omosessuale: George Falconer, protagonista di *A Single Man*, è un uomo che non riesce a ricostruirsi un presente e non osa immaginarsi un futuro. Il tormento di George è purtroppo ben noto a Ford che, in passato, soprattutto nel periodo Yves Saint Laurent, ha dovuto spesso fare i conti con la depressione e col vizio di annegarla nella vodka. George è rimasto solo dopo la morte della persona con cui ha condiviso la vita per sedici anni; è solo perché, come l'amica di gioventù londinese, Julianne Moore, è lontano dalla sua terra; è solo anche perché omosessuale, perché la “diversità” è spesso, purtroppo, un fattore di isolamento, perlomeno psicologico. Ford dichiara tuttavia di non concepire né il George di Isherwood né quello cinematografico né se stesso come gay e, certamente, l'omosessualità non è la chiave di lettura principale di *A Single Man*: resta il fatto che il debutto di Ford alla regia ci regala una rappresentazione della sensualità e della bellezza maschili che raramente il cinema ci ha offerto.

E proprio la Bellezza invece, come d'altra parte ci si aspetta da chi ha dedicato tutta una vita allo studio e alla ricerca del Bello, può essere considerata la matrice del film: “**Per me la bellezza e la tristezza sono legate in maniera molto stretta. Le cose davvero belle mi rendono triste perché so che sono destinate a svanire**”. In questa frase il regista racchiude l'essenza del suo film-debutto: l'atmosfera di *A Single Man* è satura di tristezza e di bellezza insieme, così come saturi sono i colori in una fotografia impeccabile: colori pieni, smaltati, dalle sfumature del cielo al tramonto, alle rose nella casa-giardino dell'amica Charley, al nero laccato delle scarpe di George. In *A Single Man* Ford dà prova, ancora una volta, della sua impeccabile attenzione per i particolari, del suo gusto raffinato e della sua capacità di dar vita a un risultato elegante e tremendamente *stylish*.

Colin Firth, Coppa Volpi a Venezia, è anch'egli impeccabile nell'interpretare questo gentleman inglese svuotato di qualsiasi essenza vitale; Julianne Moore è terribilmente vera nel portare sullo schermo i tormenti di “una donna sola” e senza prospettive; Nicholas Hoult, invece, nei panni del giovane Kenny, esce un po' ammaccato, comprensibilmente, dal confronto con due mostri sacri come Firth e la Moore. Se, nel complesso, *A Single Man* non è forse un film che farà la storia del cinema, esso racchiude certamente in sé l'essenza del suo regista e in questo Ford ha raggiunto in pieno il suo obiettivo: “*Quando sarò morto, la gente non capirà molto di me guardando le mie collezioni. Guardando questo film, invece, capiranno chi ero veramente*”.

(Fonti: Wikipedia e http://www.advocate.com/Print_Issue/Cover_Stories/The_Visionary_Tom_Ford/ traduzione di Alessia Dipalma)

A cura di Alessia Dipalma

Speciale corti

Il cortometraggio di questa sera è **Disparait, v** (2005) del regista **Andrei Severny**. - Country: USA / Cile – Guidato al telefono da una voce distante, Jack ha meno di 12 ore per trovare la strada attraverso la città, prima che qualcosa cambi drasticamente la sua vita. Sullo sfondo di una grande città, la storia di un percorso verso la fine: la voce della fidanzata condurrà Jack verso il mistero di una sparizione assoluta dal mondo.

Cineforum Marco Pensotti Bruni

Legnano, 4-5/05/2011

55^{esima} Stagione Cinematografica

www.cineforumpensottilegnano.it